

In alta valle sono attesi i migliori specialisti della competizione in alta quota. Il 30 giugno verrà presentato un filmato sulla gara

Corteno, torna la corsa del cielo

Il primo luglio il nuovo, attesissimo appuntamento con la «Skymarathon»

di Sergio Botta

Il pensiero di decine e decine di appassionati va già a Corteno Golgi: la cittadina famosa non solo per aver dato i natali a Camillo Golgi, premio Nobel per la medicina, ma anche per una spettacolare e massacrante corsa ad alta quota che tiene banco da 13 anni. Una manifestazione di skyrunning che per tre volte è stata inserita nel circuito mondiale della disciplina.

Stiamo parlando della «Skymarathon», che tornerà sulla scena il primo luglio, divisa in due percorsi (maratona e mezza maratona) che metteranno comunque a dura prova gli atleti partecipanti, alle prese con continui saliscendi e arrampicate spacca gambe. Il tutto nello scenario creato dalle Alpi Orobie, da boschi e pascoli. La manifestazione vedrà al via almeno 600 specialisti, ed è stata presentata ieri in Broletto dal presidente provinciale Alberto Cavalli, dall'assessore allo Sport Alessandro Sala, da Guido Salvadori, sindaco di Corteno, dal patron dell'evento Giacomo Salvadori e da Antonio Stefanini, addetto stampa della gara.

«Definirla Maratona del cielo - ha esordito Cavalli - non significa fare ricorso a un eufemismo, ma prendere atto che il percorso tocca le alte vette alpine della zona. Lo sport è un formidabile veicolo di messaggi positivi, che si accresce quando è mirato alla valorizzazione del territorio».

Sala ha invece parlato del «cuore generoso della gente di montagna», anticipando anche che nei prossimi mesi «la Provincia premierà gli atleti che hanno conseguito importanti risultati a livello nazionale».

Il saluto della comunità di Corteno è arrivato dal sindaco Guido Salvadori



Due immagini della Skymarathon: la durissima gara d'alta quota in calendario a Corteno Golgi

Ha solo dodici anni ma ha già fatto grandi cose gareggiando con la formazione del «Nuoto club Brescia»

Lovere, Chiara è una vera promessa del nuoto

E stacca il biglietto per i campionati nazionali giovanili

Sarà un'estate densa di impegni e, si spera, di emozioni per Chiara Mascarino, l'atleta dodicenne del «Nuoto club Brescia» che, grazie agli ultimi brillanti risultati, potrà partecipare ai campionati nazionali giovanili che si svolgeranno a Roma a fine luglio.

Chiara, originaria di Sovere, dove frequenta la scuola media, si allena nelle piscine di Lovere tutte le sere per almeno un'ora e mezza, ed è entrata nella squadra agonistica soltanto lo scorso anno. Nei giorni scorsi, in occasione della presentazione della terza edizione del trofeo nazionale di nuoto «Città di Brescia», il sindaco bresciano Paolo Corsini le ha consegnato una targa per i successi ottenuti nella stagione 2006/2007. Una cerimonia avvenuta alla presenza dell'assessore allo Sport Giorgio Lamberti, dei rappresentanti del Nuoto club Brescia e di tutta la squadra agonistica.

Gli ultimi exploit di Chiara? Nella finale dei campionati regionali primaverili di Milano, nell'aprile scorso, è salita

due volte sul podio, ottenendo la medaglia di bronzo negli esordienti A sia nei 100 metri rana, sia nei 200 metri misti.

In occasione invece del trofeo interregionale di nuoto «Città di Lovere», svoltosi il 6 maggio, del «Città di Brescia», domenica scorsa, è arrivata prima sia nei 100 metri rana, sia nei 200 metri misti.

E ancora, domenica 20 maggio, sempre a Milano, nella selezione per il campionato nazionale esordienti A a squadre, si è classificata terza nei 200 metri rana in vasca da 50 metri.

«Nessuno in famiglia ha mai avuto grande interesse per il nuoto - racconta la mamma Elisabetta Romelli -; Chiara ha iniziato a nuotare a cinque anni, ma più seriamente negli ultimi tempi, quando sono arrivate le prime vittorie a livello provinciale e poi, quest'anno, a livello regionale. È stata lei a trasmettere questa passione al fratellino Stefano, di 9 anni, che ora nuota nella stessa squadra agonistica».

Raffaella Marchese



Chiara Mascarino sul gradino più alto del podio

BRENO. Passando alla categoria B l'ufficio locale risparmierebbe molte trasferte fino a Brescia

L'Inail deve «salire di grado»

Un'interrogazione parlamentare a tema della deputata Silvana Mura

La sorte della sede dell'Inail (l'Istituto nazionale per l'assicurazione sugli infortuni sul lavoro) di Breno è finita in Parlamento. L'onorevole Silvana Mura, infatti, una deputata bresciana dell'«Italia dei valori», ha presentato un'interrogazione al ministro del Lavoro Cesare Damiano. Lo scopo? Sollecitare l'iter per il passaggio dell'ufficio brenese dalla categoria C alla «B», appoggiando a livello nazionale una richiesta già presentata ufficialmente dalla Comunità montana di Valcamonica.

Va naturalmente spiegato che la modifica della classificazione comporterebbe una notevole riduzione delle tariffe burocratiche per gli utenti valligiani, che attualmente, per una serie di necessità, sono costretti a fare riferimento agli uffici Inail di Brescia, affrontando forti disagi per via del tempo perso e del denaro speso per gli spostamenti. Tra l'altro, le pratiche avviate in città una volta definite vengono gestite proprio a Breno.

«Ho ritenuto doveroso

rispondere alle istanze della popolazione valligiana, delle organizzazioni sindacali e delle tante piccole imprese presentando una interrogazione che spero possa contribuire a ridurre le tariffe burocratiche per accedere ai servizi offerti dall'Inail - commenta Silvana Mura -; come deputata nata in provincia di Brescia era il minimo che potessi fare».

La sede brenese dell'Istituto dista più di settanta chilometri da quella di Brescia, dalla quale dipende amministrativamente, e pur servendo oltre 110 mila residenti nel territorio valligiano è ancora classificata in una categoria inadeguata rispetto al servizio.

La trasformazione, sottolinea la parlamentare, non comporterebbe neppure costi, perché la struttura è stata recentemente ammodernata, e il personale attualmente in organico è sufficiente a svolgere le funzioni proprie di un ufficio di classe superiore.

Il numero di pratiche trattate qui, in effetti, è simile a quello di molte altre realtà di livello B.

Cgil e Cisl comprensoriali e l'ultima novità della sanità camuna

«La riabilitazione? Finalmente»

I sindacati chiedono di fare presto

«Finalmente! Meglio tardi che mai». È questo l'ironico commento con il quale, nei giorni scorsi, le segreterie di Cgil e Cisl comprensoriali di Valcamonica e Sebino hanno accolto la notizia (diffusa dalla stampa provinciale) del potenziamento dei servizi sanitari offerti al territorio. Parliamo della comunicazione dell'Azienda sanitaria locale relativa all'apertura di strutture di riabilitazione nei due presidi ospedalieri valligiani: quello di Edolo e quello di Esine.

«Dopo anni di sollecitazioni sindacali rivolte alla direzione dell'Asl - hanno scritto i sindacati in un comunicato distribuito subito dopo l'ufficializzazione della novità -, i cittadini della Valcamonica e del Sebino hanno avuto riconosciuto un loro diritto. Anche se in estremo ritardo».

L'augurio delle due segreterie sindacali è che ora l'Azienda sanitaria locale sappia organizzare il servizio con il personale adeguato e necessario a garantire una attività efficiente e di qualità».



g.cap.

L'ospedale di Esine

I ragazzini della seconda «A» vincono il concorso del Sistema bibliotecario

Edolesi veri campioni di lettura La media domina «Book safari»

È la seconda «A» della scuola media di Edolo la classe vincitrice del torneo di lettura «Book safari», organizzato, per il terzo anno consecutivo dal Sistema bibliotecario di Valcamonica. Le finali si sono disputate nel parco delle Terme di Boario, e hanno consacrato al secondo posto a pari merito la seconda «A» delle medie di Borno e di Gianico e la seconda «B» della media di Capodiponte.

Alla sfida finale di Boario, gli studenti si sono presentati dopo aver letto un discreto numero di libri pubblicati nel corso dell'ultimo anno scolastico. La prova conclusiva, svoltasi sotto la «regia» del direttore del Sistema bibliotecario Carlo Ducllo, e alla presenza del presidente Giancarlo Maculotti, prevedeva una serie di quiz e di giochi sulle letture in questione.

Probabilmente «Book safari» il prossimo anno sarà esteso agli studenti delle elementari del territorio, e intanto, in questa terza edizione ha coinvolto 40 classi medie del territorio camuno, e oltre 700 studenti che si sono sfidati



I ragazzini di Edolo vincitori del concorso di lettura del Sistema bibliotecario

prima a livello di istituto, e poi fra istituti diversi affrontando la lettura di oltre 600 proposte editoriali italiane e straniere.

Ai partecipanti alla fase finale sono andati in premio pacchi di libri che i ragazzi potranno tenere per sé.

«Quella che si è appena conclusa - ha commentato

Giancarlo Maculotti, che è anche assessore alla Pubblica Istruzione della Comunità montana - è una delle attività principali che il Sistema bibliotecario gestisce per conquistare nuovi lettori. La fascia di età alla quale è rivolta mostra che intento dell'organizzazione è quello di avvicinare i ragazzi».

Giuseppe Cappitta

PONTEDILEGNO

In quota si rivede la neve e al Presena festeggiano: un metro per gli sciatori

Dopo un falso assaggio di estate, in alta Valcamonica è tornato improvvisamente l'inverno, con temperature basse e con la neve a imbiancare le cime.

Poco male per gli appassionati dello sci estivo, che hanno accolto con soddisfazione la notizia del metro di neve sceso sul ghiacciaio Presena. La situazione delle piste in quota è ottimale: nei giorni scorsi ne hanno approfittato gli atleti della nazionale maschile norvegese, con il campione Aksel Svindal, e quelli della squadra italiana.

Giorgio Rocca e compagni torneranno martedì prossimo per proseguire gli allenamenti fino a venerdì 8 giugno. Gli impianti sul ghiacciaio rimarranno aperti per tutti fino al primo luglio, tutti i giorni dalle 8 alle 14.30 (nei feriali) e dalle 8 alle 16 nei festivi.

Vania Zampatti



L'azzurro Giorgio Rocca sulla neve del ghiacciaio Presena

IN BREVE

Gavia, strada chiusa

Era stata riaperta al traffico solo pochi giorni fa, e da ieri, la strada provinciale che sale al passo del Gavia è stata nuovamente chiusa al traffico. Il provvedimento è stato adottato dopo che una bufera di neve ha accumulato sull'asfalto, nella parte più alta del percorso, 30 centimetri di neve. La Provincia ha già inviato sul posto la ditta appaltatrice della manutenzione per provvedere allo sgombero, per rendere immediatamente riapribile la strada non appena le temperature si rialzeranno.

Niardo pellegrina

Il niardese Elio Sofonio sarà ancora una volta alla guida del pellegrinaggio diretto alla Madonna di Medjugorje che si terrà dal 14 al 19 giugno. Ed è lo stesso organizzatore che invita a farsi avanti per le iscrizioni al viaggio, che verranno chiuse proprio quest'oggi. Per prenotare un posto si può telefonare allo 0364-330253, oppure 880389, o ancora al 348-2414673. Il pellegrinaggio a Medjugorje verrà effettuato con un minimo di 35 partecipanti.

Un nuovo responsabile e formazione aggiuntiva per gli operatori

Lavoro, prevenire gli incidenti: l'Asl vuole impegnare più forze

Nei giorni scorsi, nella sede Asl di Breno i vertici dell'Azienda sanitaria si sono confrontati coi rappresentanti comprensoriali di Cgil, Cisl e Uil su un tema scottante: la prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Si trattava di verificare lo stato di attuazione del protocollo di intesa sottoscritto nel gennaio scorso, e il direttore generale, Angelo Foschini, ha spiegato che l'Asl ha per esempio effettuato accertamenti della regolarità dei versamenti dei contributi previdenziali, escluden-

do dalla partecipazione a gare d'appalto ditte inadempienti. Poi, l'azienda ha deciso di potenziare la struttura Psal (Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro) con l'assunzione di un dirigente medico attraverso un bando di concorso.

Inoltre, gli operatori Psal già in servizio verranno ulteriormente qualificati attraverso un progetto di formazione, mentre per quanto riguarda il controllo del territorio, l'Asl camuno-sebina ha steso un programma di 154 sopralluoghi in cantieri edili.

Per finire, la struttura sanitaria valligiana ha potenziato il capitolato di spesa relativo alla prevenzione, confermando l'impegno del 2006 (730 mila euro) e chiedendo alla Regione di aumento dei fondi per questo settore.

L'impegno, insomma, non manca. E intanto, i sindacati hanno programmato per il 12 giugno, a Boario Terme, una manifestazione cui parteciperà anche il prefetto proprio per richiamare l'attenzione sulla sicurezza sul lavoro.

Ruggero Marani